

Invito alla preghiera per il 27 febbraio
per la fratellanza umana
per la pace mondiale e la convivenza comune

Fratelli e sorelle in Cristo, fratelli e sorelle di tante fedi diverse. L'intenzione che voglio proporvi per il nostro appuntamento ormai consueto del 27 di ogni mese non sarà un'area di conflitto che genera preoccupazione, dolore, distruzione e lutti, quanto un segno di speranza che riempie il cuore di tutti coloro che credono sinceramente che è possibile costruire la pace. Con l'auspicio fondato in Dio che possa creare un varco di luce anche nella vita di coloro che invece continuano a operare scelte di morte. Anche in nome di Dio. Il sussulto di speranza sgorga limpido e trasparente dal Documento che Papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb hanno firmato congiuntamente il 4 febbraio ad Abu-Dhabi. Non si tratta di un buon auspicio e non raccoglie semplici dichiarazioni di principio. Quel documento, nero su bianco, indica un cammino per entrambe le comunità di fede e per tutti coloro che vogliano scegliere la strada della costruzione della pace, definisce alcuni impegni concreti e obiettivi da perseguire. Se osiamo proporlo alla preghiera di tutti è perché ivi si afferma che è rivolto anche "agli uomini di religione di tutto il mondo". E infine vorremmo che si realizzasse il progetto enunciato nel Documento stesso di "impegnarsi nel diffondere i principi di questa Dichiarazione a tutti i livelli regionali e internazionali, sollecitando a tradurli in politiche, decisioni, testi legislativi, programmi di studio e materiali di comunicazione". Per questo la Commissione spirito di Assisi si impegna a proporre la firma dello stesso Documento a livello locale tra i rappresentanti e gli aderenti delle comunità musulmane e cattoliche e - perché no - anche di ciascun credente a qualunque religione appartenga.

Il Signore vi dia pace!

+ Domenico Sorrentino, vescovo

P.S.: Si allega il testo del Documento sulla fratellanza umana, per la pace mondiale e la convivenza comune